

ATTIMO, CICLO, ETERNO

21-III-1943

(Archivio Assagioli - Firenze)

Fra l'attimo (presente) e l'Eterno, c'è il "ciclo", che è l'"unità di durata". Via via che la coscienza "sale", si "allarga", si potenzia, è capace di abbracciare, di includere cicli o "unità di durata" sempre più lunghi.

Il "ciclo" o unità di durata è quella "lunghezza" nella dimensione del tempo che "l'occhio della coscienza" può contemplare nel suo insieme e mantenere fisso, presente durante tutto il suo svolgersi. È una visione sintetica, del significato e scopo di esso, e insieme un volere persistente che "anima" il "ciclo", che lo fa essere e compiere la sua funzione creativa.

È allo stesso tempo e sinteticamente un essere (vita), un significato, una qualità e un atto.

Corrispondenze:

attimo	-----→	personalità
ciclo	-----→	Anima
eterno	-----→	Monade, Trascendente

[relativamente a noi]

La vera coscienza integrale, la vera psicosintesi del "tempo" è vivere allo stesso tempo (e con la triplice coscienza):

- Nell'attimo
- Nel ciclo o durata
- Nell'eterno

Mentre il tempo è una "dimensione" (la quarta dimensione dello spazio), vi è una "dimensione" che si potrebbe dire "verticale", che va dall'attimo, attraverso cicli o unità di durata sempre più lunghi, fino all'"Eterno".

È analoga [o un aspetto?] della dimensione che va dalla materia allo Spirito attraverso i vari sottopiani e piani, o più precisamente che va dalle entità infinitesime alle massime: dall'atomo all'uomo → al Logos Planetario → Logos Solare → Logos Cosmico...